

IPNet Veneto: Infrastruttura di rete geografica basata su VPN

10 - giugno - 2002

Il progetto telematico denominato "IPNet Veneto", redatto dalle Amministrazioni Provinciali di Belluno, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Treviso e Rovigo intende creare una struttura trasmissiva di e-government a valenza territoriale in grado di recitare un ruolo funzionale importante nel processo dello sviluppo territoriale locale.

Scheda sintetica sui progetti cofinanziati dal primo avviso per la selezione dei progetti di e-government.

Ente coordinatore: Amministrazione Provinciale di Belluno

Punteggio: 70

Proposta di cofinanziamento: € 2.260.000

Bacino di utenza: 4.538.164

Descrizione del progetto: Il progetto telematico denominato "IPNet Veneto", redatto dalle Amministrazioni Provinciali di Belluno, Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Treviso e Rovigo intende creare una struttura trasmissiva di e-government a valenza territoriale in grado di recitare un ruolo funzionale importante nel processo dello sviluppo territoriale locale.

In particolare, tramite tale struttura, si realizzano le funzioni di:

- riequilibrio territoriale e sostegno ai centri meno favoriti per la conoscenza, l'implementazione e l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche;
- aggregazione e coordinamento degli Enti Locali minori che spesso non hanno la capacità e/o la forza di affrontare autonomamente le sfide proposte dal Piano di e-government;
- integrazione tra i vari Enti del territorio (Regione, Comunità Montane, Comuni, Camere di Commercio, ASL e altri) per assicurare l'interoperabilità tra i sistemi, il coordinamento delle iniziative e il coinvolgimento delle realtà metropolitane e dei Comuni capoluogo;
- agenzia per lo sviluppo telematico territoriale, con attività di formazione per l'innovazione, supporto alla manutenzione e aggiornamento delle dotazioni informatiche dei Comuni minori, sviluppo e gestione di reti d'area provinciale.

La soluzione di rete progettata (una Rete Virtuale Privata in Internet), è aderente al protocollo IP e perfettamente coerente con le specifiche tecniche della Rete Nazionale; costituisce quindi il presupposto basilare per l'attuazione di tutti quegli ambiti di cooperazione applicativa necessari per attuare una concreta politica di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. Si ritiene infatti che offrire la possibilità ai vari livelli della P.A. di cooperare e comunicare reciprocamente in modo veloce ed affidabile, attraverso una struttura di rete altamente performante, sia la condizione essenziale per realizzare un reale sistema integrato di accoglienza ed erogazione di servizi orientati alla cittadinanza ed alle Aziende del territorio.

Pertanto "IPNet Veneto" può essere considerata l'infrastruttura tecnologica su cui si svilupperà progressivamente il già avviato processo di modernizzazione dell'apparato amministrativo locale che sempre più si va configurando come un "front office" operativo del servizio pubblico verso cittadini ed imprese. In tale contesto evolutivo, si evidenzia come "IPNet Veneto" verrà supportata da un modello architetturale di riferimento in grado di garantire, anche tramite la costituzione di Centri Tecnici Provinciali (CTP), una perfetta integrazione con i servizi messi a disposizione dalla Regione del Veneto e, più in generale, con i servizi offerti dalla PAC (mediante gateway predisposto nel Centro Tecnico Regionale sulla RUPA) e da altri providers esterni (Infocamere, ecc..).

Una struttura di rete così pensata, ha inoltre l'obiettivo di imprimere una spinta propulsiva al superamento del divario, creatosi nel tempo, tra il territorio regionale montano, rimasto più arretrato nello sviluppo del processo di industrializzazione, e le zone orograficamente meno critiche che sono caratterizzate da una maggiore dinamicità nell'impiego delle risorse e nello sviluppo delle attività imprenditoriali.

Concepita come un "multilivello logico", "IPNet Veneto" è stata studiata tenendo conto del "Piano di Sviluppo Informatico e Telematico del Veneto", documento guida approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con DGR n. 56 del 18 gennaio 2002 (consultabile all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/informatica/E-gov/index.htm>); condivide con tale piano i principali obiettivi di semplificazione e trasparenza dei procedimenti amministrativi, diffusione dell'utilizzo della firma digitale ed integrazione tra le anagrafi. La soluzione proposta è inoltre strettamente correlata, sia dal punto di vista tecnico che organizzativo, con i due progetti proposti dalla Regione Veneto relativamente alla costituzione di un Centro tecnico Regionale (CTR) e alla realizzazione della Extranet regionale (Net-SIRV).

Di fatto la Regione del Veneto ha voluto dare con tale piano un segnale chiaro della propria attività anche agli EE.LL.; attualmente sta predisponendo collegamenti ad alta velocità verso tutte le sedi distribuite sul territorio, le ASL, l'ARPAV, Veneto Agricoltura e, tramite i nodi provinciali cui si conletteranno le reti delle Province, gli Uffici del Lavoro e l'Agenzia Veneto Lavoro (che gestisce il Sistema Informativo per il Lavoro SIL), nonché l'APT e prossimamente gli IAT (turismo), di recente acquisizione provinciale.

Tale interazione si rende indispensabile per amplificare l'utilità ed il successo del progetto; si precisa inoltre che è intenzione dell'Unione delle Province Venete proporre e conseguire a mezzo del presente progetto anche altri obiettivi

quali:

- l'attivazione di un consistente package di servizi telematici di comunicazione e cooperazione applicativa paritetica per tutti gli enti dell'aggregazione, da e verso ciascun ente dell'aggregazione stessa e anche da e verso eventuali altri enti "predisposti" della PA locale e centrale;

- la diffusione di posta elettronica certificata e di firma digitale, per l'integrazione dei procedimenti amministrativi all'interno della struttura pubblica e all'esterno attraverso i portali web, verso il tessuto economico e sociale.

Particolare attenzione è stata posta nei confronti di quanto esistente e/o parzialmente realizzato dalle varie Amministrazioni Provinciali: tutti gli Enti implicati devono infatti salvaguardare quanto più possibile gli investimenti già attuati in proposito sul terreno telematico; in caso contrario, il costo del progetto diventerebbe elevato, perdendo oltretutto il carattere di replicabilità. Alcune soluzioni adottate (Treviso e Vicenza) sono volutamente più "stringate" rispetto alle altre Province: ciò è dovuto al "momento politico" particolare delle Amministrazioni in fase di rinnovo dei propri organi e quindi sprovviste di controparte politica con cui fare gli investimenti.

A progetto ultimato, tutti gli enti "omogenei" dell'aggregazione saranno messi nella condizione di erogare i medesimi servizi "on line" a cittadini, professionisti e imprese e di usufruire dei medesimi servizi di comunicazione e cooperazione applicativa, favorendo la diffusione nel territorio di sportelli polifunzionali.

Si ritiene inoltre di produrre una riduzione dei costi per economie di scala, semplicità operativa e sinergie tra i vari soggetti che cooperano in rete.

Altro beneficio molto importante è rappresentato dalla standardizzazione delle metodologie di realizzazione, dei sistemi e delle architetture."

Enti partecipanti:

Provincia di Belluno
Provincia di Padova
Provincia di Rovigo
Provincia di Treviso
Provincia di Venezia
Provincia di Verona
Provincia di Vicenza